

COMUNICATO STAMPA

Saranno interamente raffrescati i 15.000 mq di spazi espositivi esterni dell'area autolavaggi

Aria condizionata all'aperto: prima mondiale ad Autopromotec 2011

Tre torri alte dieci metri dotate di nebulizzatori controllati elettronicamente consentiranno, nella prossima edizione di Autopromotec 2011 nel quartiere fieristico di Bologna dal 25 al 29 maggio 2011, il raffrescamento completo dei 15.000 metri quadrati dell'area espositiva esterna, l'area 48, interamente dedicata al settore del car wash. È una prima mondiale consentita da una tecnologia avanzatissima sull'utilizzo dei liquidi in alta pressione che consente di diffondere acqua nebulizzata nell'ambiente, producendo un effetto di raffreddamento (raffrescamento adiabatico) dovuto alla polverizzazione ed evaporazione delle particelle d'acqua (nebulizzate fino alle dimensioni di pochi millesimi di millimetro) che assorbono il calore presente nell'ambiente circostante e quindi determinano un abbassamento di temperatura dell'aria.

Oltre al raffrescamento ambientale, le tecnologie di impiego dei liquidi ad alta pressione offrono anche nuove soluzioni anche nel settore dell'autolavaggio. L'utilizzo delle alte pressioni negli impianti di autolavaggio che dispongono di appositi ugelli diffusori abbinati a pompe idrauliche con capacità di pressione dell'acqua fino a 70 bar, consente infatti un'azione che è in grado di aumentare la velocità e l'efficienza del lavaggio, rimuovendo ogni traccia di sostanze anche oleose senza lambire le superfici dei veicoli con alcun materiale o strumento.

E' l'innovazione tecnologica, sottolinea l'Osservatorio Autopromotec (struttura di ricerca della più specializzata rassegna espositiva internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico) che, senza penalizzare i requisiti funzionali, consente oggi di proporre nuove motivazioni di sostenibilità economica ed ambientale per trasformare la necessità del lavaggio dell'auto in un momento di pausa gradevole per l'automobilista. Ciò è reso possibile dagli specifici orientamenti produttivi dell'industria del car wash che oggi è in grado di proporre impianti di autolavaggio che si caratterizzano per ricerca e design, criteri di salvaguardia delle risorse energetiche e rispetto dell'ambiente con consumi idrici contenuti e manutenzione semplificata.

“ Il concetto - dice Marco Mattioli, presidente di Federlavaggi (Federazione tra le imprese per il lavaggio per autotrazione) – che sintetizza l'attuale fase dell'autolavaggio professionale è quello di “car care integrale”, una definizione che include ogni elemento, tecnico ed immateriale, che entra a far parte del processo della cura di un autoveicolo. Rientrano in questo concetto, quindi, anche l'utilizzo di prodotti chimici rispettosi dei principi della chimica ecosostenibile a base di sostanze vegetali, l'impiego di spazzole realizzate con materiali compatibili che consentono di eliminare eventuali effetti di opacizzazione al contatto con la carrozzeria e l'adozione di tecnologie per il contenimento dei consumi idrici e di depurazione dei reflui. A ciò si aggiungono altri aspetti, di non minore importanza per la qualità del servizio e la soddisfazione del cliente, come quelli ad

esempio connessi all'utilizzo di essenze e profumazioni per gli interni degli autoveicoli realizzati esclusivamente con prodotti naturali". E ovviamente anche il raffrescamento dell'aria nelle aree di attesa all'aperto.

L'industria italiana delle attrezzature di autolavaggio è un'eccellenza in ambito mondiale. Il comparto raggruppa 25 imprese che fatturano complessivamente 360 milioni di euro ed esportano oltre il 65% della loro produzione. Il fatturato nazionale del "car care" cresce però ulteriormente se si annoverano anche le altre realtà produttive della filiera, come i produttori di sostanze chimiche detergenti, di sistemi di depurazione delle acque reflue, nonché i produttori di impianti ed accessori per la pulizia degli autoveicoli. Il settore delle attrezzature e dei materiali per autolavaggi destina come si è detto la maggior parte della produzione all'esportazione e fornisce gli 11.800 impianti di autolavaggio operanti su tutto il territorio nazionale con una maggior concentrazione nel nord del Paese (63%), mentre nel centro-sud vi è il 37% degli operatori.

Il panorama completo di quanto di più innovativo offre attualmente il settore della produzione delle attrezzature e degli impianti di autolavaggio sarà esposto, come si diceva, in un apposito spazio esterno: l'area 48, del quartiere fieristico di Bologna nel corso di Autopromotec 2011 e rappresenterà il più grande spazio espositivo mai realizzato di impianti di autolavaggio. Nel corso di Autopromotec 2011 molte saranno anche le occasioni di incontro tra gli operatori con un denso calendario di meeting bilaterali e multilaterali, già da tempo programmati, dai responsabili di Federlavaggi con le corrispondenti associazioni del settore di Stati Uniti, Olanda, Germania e Gran Bretagna. A Bologna già fervono gli ultimi preparativi per accogliere visitatori ed operatori professionali provenienti da tutto il mondo per poter prendere diretta visione delle più avanzate tecnologie produttive per il car wash che l'industria del settore mette a disposizione degli utilizzatori, compresa naturalmente anche la possibilità di condizionamento dell'aria nelle aree esterne di attesa.

Bologna, 19 maggio 2011